

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO STRAORDINARIO DELLA SABI DEL 24 novembre 2009
(Sede di Senna Lodigiana - ore 19.00)

PRESENTI:

Colombo Manfroni G. Presidente
Soderi R. Vice Presidente
Cortesi C.
Fossati A.
Fusetti F.
Grecchi G.
Gritti C.

Avv. Carlo Orlandi Probiviro suppl. (Convocato dal Presidente)

ASSENTI Giustificati

Barbati A., Evangelisti A.

- 1) Approvazione del verbale della riunione del 14 settembre 2009.

Il verbale inviato a suo tempo a tutti i Consiglieri, al rappresentante dell'ENCI e ai Sindaci viene approvato all'unanimità e messo agli atti.

- 2) Comunicazioni del Presidente

Viene illustrato l'iter del disegno di legge sull'applicazione della Convenzione Europea sul benessere degli animali da compagnia, ora rinviata alle commissioni per poi essere ripresentata alla camera con emendamenti che dovrebbero almeno consentire la facoltà ai veterinari di tagliare le code alle razze cui gli standard lo prevedono. Se da parte politica è stato fatto un vero e proprio blitz, in particolare dal sottosegretario Martini, dall'altra ci siamo lasciati sorprendere; solo tardivamente e, quindi senza troppo coordinamento, sono intervenuti i cinofili, l'ENCI in primis e le Assoc. venatorie e solo una parte di veterinari cercando di salvare il salvabile. Ora nessuno dovrà abbassare la guardia e chi nella SABI ha conoscenze dirette con deputati o senatori lo faccia sapere, poiché una più precisa informazione degli stessi potrà rivelarsi utile.

L'avv. Orlandi, in virtù delle sue conoscenze professionali e dell'amicizia con l'onorevole Cimadoro, completa l'informazione al Consiglio.

- 3) Azioni intraprese e da intraprendere in merito all'applicazione dell'Art. 27 dello Statuto Sociale.

Il Presidente prosegue nella sua relazione introducendo il 3° punto all'O.D.G.

Fa presente che la SABI è lo dice la sua denominazione è una associazione di "amatori" di una razza di cani che sportivamente e di comune accordo devono operare per il miglioramento e la diffusione della stessa.

Rivalità e gelosie tra i Soci ci sono sempre state e a volte si sono create fazioni all'interno del gruppo che invece dovrebbe essere sempre animato da comuni intenti. Le chiacchiere e le illazioni da bordo ring dovrebbero essere portate nelle giuste sedi: siamo pronti ad accogliere le critiche se costruttive e soprattutto se fatte in Consiglio o in Assemblea e non in pubblico. Propone di programmare l'Assemblea annuale in una località dell'Italia centrale, affinché vi possa partecipare di persona la maggior parte dei soci per affrontare un dibattito aperto e propositivo.

Oggi internet che potrebbe costituire un potentissimo mezzo di comunicazione e di promozione, troppo spesso funge da cassa di risonanza alle negative illazioni sopraccennate; attacchi indiscriminati alle persone e soprattutto a chi ha maggiori responsabilità nella SABI finiscono per rallentare l'attività della stessa, danneggiando l'immagine, e ciò in definitiva porta discredito alla razza stessa.

Ci si domanda come attraverso un sito che porta la denominazione *ilbraccoitaliano.net* e un altro ora denominato *continentali da ferma*, ma che riporta un "Giornale del Bracco Italiano" vengano sistematicamente da diversi nostri soci, lanciati strali contro altri associati e contro la SABI stessa. E' questo un comportamento in linea con l'etica della Società? Ritiene il Consiglio che questi soci siano sanzionabili a norma dell'Art. 27 dello statuto?

Su responsabilità e comportamenti che possano arrecare danno alla Società saranno eventualmente i Proviviri a pronunciarsi.

Il Presidente legge una lettera diretta al Consiglio (allegata al presente verbale) del Socio Massimo Scevi del 26/11/2009 in cui, riferendosi alle dichiarazioni del socio Lucio Marzano apparse il 22/10 su *ilbraccoitaliano.net*, chiede vengano presi provvedimenti.

Colombo Manfroni ricorda di essere intervenuto di fronte a numerosi soci presenti alla premiazione della prova di Cagliari chiedendo con fermezza il rispetto delle regole sancite dai fondatori del nostro Club e ribadite nello statuto vigente, aggiunge di aver inoltre conferito privatamente con tutti i soggetti in causa e conferma di aver già svolto quello che riteneva appropriato e nei suoi poteri di fare, egli pensa di aver già conseguito un certo apprezzabile risultato, ma a questo punto dà la parola a tutti i consiglieri che a turno si esprimono in merito a questo argomento e alla citata lettera di Scevi.

In sintesi la maggioranza si esprime a favore di un'azione decisa a difesa della Società e della razza, mentre le questioni personali dovranno essere risolte dalle parti in causa.

Interpellato, l'avv. Orlandi ritiene che la Società in quanto danneggiata nell'immagine e nel prestigio possa vantare quantomeno dei danni morali. In sostanza esistono i presupposti per una denuncia ai Proviviri anche sul titolare del sito in quanto è un socio SABI.

Ambrogio Fossati in qualità di Socio redige seduta stante la denuncia. (Allegato quale parte integrante del presente verbale).

I Consiglieri presenti danno mandato al Presidente di inoltrare tale segnalazione e gli allegati al Collegio dei Proviviri in conformità a quanto prevede l'Art. 27 dello statuto SABI.

La seduta è sciolta alle ore 21.30.

Il Consiglio viene riconvocato a Montodine il 6/12/09 alle ore 16.

IL SEGRETARIO

(Claudio Cortesi)

IL PRESIDENTE

(Giuseppe Colombo Manfroni)